

L'operazione VeniSIA

Porto, startup e sostenibilità Venezia disegna la città di domani

VITO DE CEGLIA

È l'acronimo di Venice Sustainability Innovation Accelerator, la nuova piattaforma dell'Università Ca' Foscari: un ambizioso modello di vita e di business presentato allo Strategy Innovation Forum

Il surriscaldamento globale, l'innalzamento del livello del mare e le altre conseguenze del cambiamento climatico stanno seriamente mettendo a rischio il futuro del pianeta: Venezia, con il suo ecosistema unico e fragile, può diventare uno dei luoghi simbolo di questa trasformazione. Ma anche il posto ideale, grazie al suo patrimonio culturale e naturalistico, per affrontare le sfide di sviluppo sostenibile con il contributo di giovani talenti, nuove idee imprenditoriali e soluzioni tecnologiche che aiutino ad invertire la rotta.

PROGETTO VENISIA

È questa la visione strategica che ha ispirato il progetto VeniSIA, acronimo di Venice Sustainability Innovation Accelerator, la nuova piattaforma dell'Università Ca' Foscari di Venezia che si propone come acceleratore di start-up per la prossima generazione di imprenditori che decidono trasferirsi in Laguna, trasformandosi "da turisti temporanei a futuri residenti", con l'obiettivo di affrontare i problemi globali legati al cambiamento climatico. Per questo motivo, ad un anno esatto dall'inizio dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il progetto VeniSIA ha dettato i lavori della sesta edizione dello Strategy Innovation Forum, SIF 2021: l'evento promosso da Università Ca' Foscari Venezia, Fondazione Università Ca' Foscari e Regione del Veneto, che riunisce ogni anno l'unico think tank italiano in materia

di innovazione strategica coinvolgendo imprenditori, manager, professionisti, startupper, accademici e policy makers.

MODELLI DI BUSINESS

Energia facilmente disponibile e pulita, città e comunità pienamente sostenibili, produzione e

consumo responsabile, la vita sotto il livello del mare e le azioni sul clima. Questi sono stati i cinque focus di lavoro al centro dell'agenda di SIF 2021. Temi che sono stati approfonditi per individuare l'impatto sui modelli di business e le opportunità strategiche legate alla sostenibilità in tutto il mondo e nella città di Venezia. La sede di VeniSIA sarà ubicata presso lo Strategy Innovation Hub del Dipartimento di Management di Università Ca' Foscari. E l'ambizione finale del progetto, come recita il documento che ne delinea la missione, "sarà quello di rendere Venezia la prima città al 100% sostenibile". «Con VeniSIA e tanti altri progetti avviati in questi mesi - dice Tiziana Lippiello, rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia - compiamo un importante passo avanti nel rilancio del territorio e affrontiamo, uniti, una nuova sfida per il futuro della nostra straordinaria città».

START-UP INNOVATIVE

Il progetto, sviluppato dall'Università veneziana, è stato accolto subito dalla Regione del Veneto e poi da Eni, Enel e Snam che hanno finanziato un programma per accelerare startup focalizzate ad affrontare i temi dei cambiamenti climatici e dell'e-

conomia circolare. Oltre 1.300 sono state le proposte progettuali arrivate, tra nazionali e internazionali. Tra le idee più innovative ci sono: il veicolo elettrico modulare a guida autonoma, il sistema di monitoraggio dei boschi a rischio incendio, le tecnologie per trasformare biomasse in energia pulita, il device in grado di rilevare e segnalare la presenza del gas Radon nell'aria, sistemi di recupero dei metalli e nanoparticelle capaci di combattere le emissioni di anidride carbonica.

Il percorso di accelerazione si è svolto in 3 fasi: dopo la "call for ideas" che ha ridotto prima a 239 e poi a 30 i progetti selezionati, è iniziata in agosto la fase di "co-innovation online", ossia un approfondimento delle proposte di valore per capire la loro reale possibilità di sviluppare dei progetti con le multinazionali partner del programma di accelerazione. A settembre si è aperta poi la terza fase con la selezione di 10 startup finaliste, premiate nel corso del SIF, che proveranno ad implementare le loro idee imprenditoriali e soluzioni tecnologiche nello spazio di co-working allestito a Cà Giustinian dei Vescovi, con vista sul Canal Grande.

Il comune denominatore dei progetti è quello di innovare nell'ambito della sostenibilità, essendo Venezia una città che soffre quotidianamente gli effetti del cambiamento climatico: le inondazioni stagionali diventano sempre più frequenti e durano più a lungo, i danni agli edifici storici e ai monumenti crescono e il rischio di perdere alcuni dei suoi maggiori capolavori è

dietro l'angolo.

PORTO MOTORE DI SVILUPPO

Tuttavia, Venezia ha già dimostrato in passato di essere capace di rinnovarsi. La sua natura, così fragile, la obbliga infatti a trovare soluzioni per il proprio equilibrio. Emblematico il caso del porto, motore di sviluppo della città.

«In Veneto, così come in Italia, si è assistito al passaggio dalla prevalenza dei traffici industriali a una graduale crescita di quelli commerciali. – spiega Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale – Ciò ha ridisegnato il mercato di riferimento ed il porto ha assunto sempre più un ruolo di gate al servizio del settore manifatturiero. Il risultato è un cambiamento significativo nella logistica portuale. Il porto deve puntare oggi su servizi logistici sostenibili, ad alto valore aggiunto e con livelli crescenti di efficienza; un porto sempre più connesso al sistema infrastrutturale, logistico e produttivo in cui innovazione e sostenibilità diventano inscindibili».

I numeri



1.300

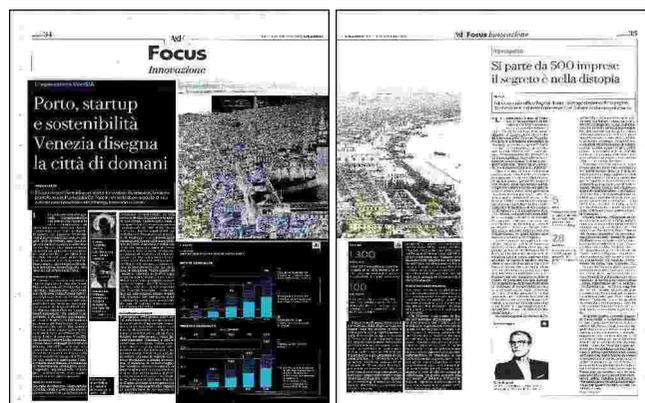
PROPOSTE

Oltre 1.300 sono state le proposte progettuali arrivate, tra nazionali e internazionali, tra le quali anche un veicolo elettrico a guida autonoma

100

PER CENTO

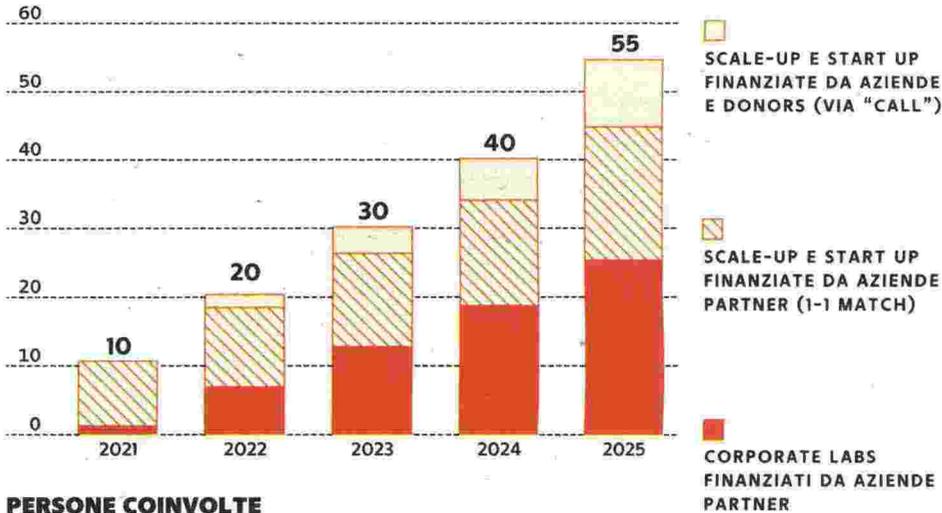
L'ambizione finale del progetto, come recita il documento che ne delinea la missione, "sarà quello di rendere Venezia la prima città al 100% sostenibile"



Inumeri

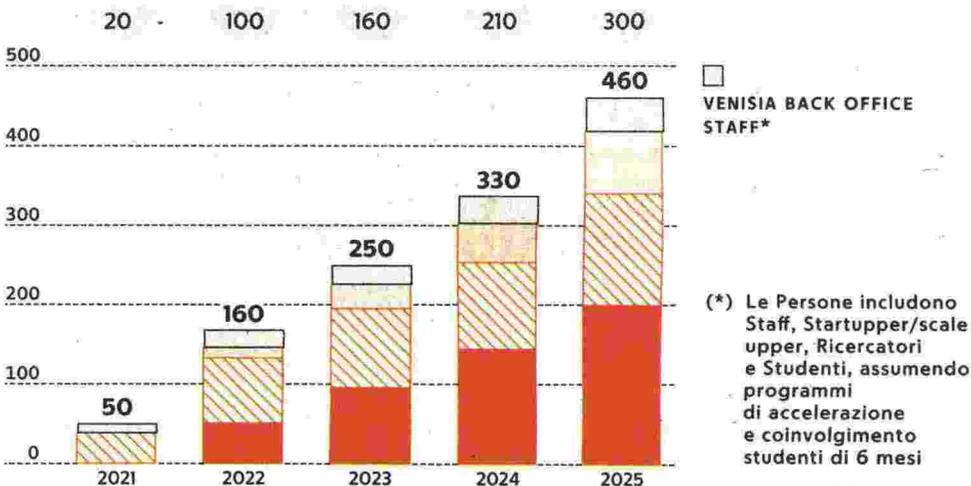
**LA PLATEA
DEI PARTECIPANTI COINVOLTI NEL PROGETTO VENISIA**

ENTITÀ COINVOLTE



PERSONE COINVOLTE

di cui **STUDENTI**



(* Le Persone includono Staff, Startupper/scale upper, Ricercatori e Studenti, assumendo programmi di accelerazione e coinvolgimento studenti di 6 mesi

FONTE: SIMULAZIONI UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA E BCG ITALIA



Tiziana Lippiello
rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia



Fulvio Lino Di Blasio
presidente Autorità di sistema Portuale Mar Adriatico Settentrionale



1 Venezia è candidata a diventare il motore della sostenibilità